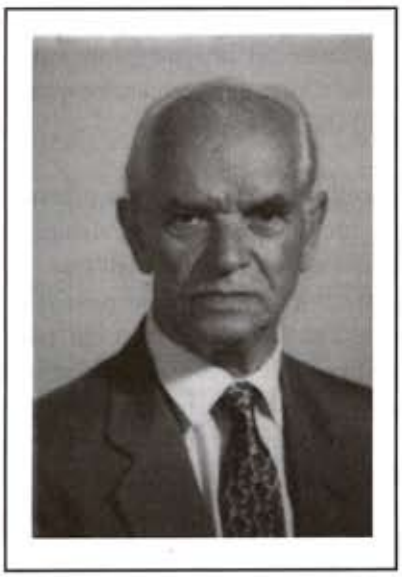
BUON COMPLEANNO TULLIO!!!

L'artista prenestino, Chiaparrelli, compie novanta anni



Il pittore prenestino Tullio Chiapparelli domani festeggia il suo 90° compleanno.

Conosciuto come Tullio "lo barbiere", perché ha esercitato per tutta la vita questo mestiere, è noto ai prenestini anche per la sua passione per la pittura. La sua passione per l'arte, e in particolare per la pittura, si sviluppò fin dagli anni delle scuole elementari. In seguito ricevette lezioni da parte di due importanti pittori, e concittadini, del secolo passato: Alessandro Scavalli Borgia, famoso per le numerose caricature di personaggi prenestini che ci ha lasciato e che insegnò anche disegno alla scuola di avviamento professionale Verrio Flacco, e dal prof. Luigi Cicerchia.

Chiapparelli ha partecipato a molte rassegne collettive ed estemporanee, ricevendo molti premi e diplomi. Tra le più importanti ricordiamo le rassegne di arte sacra di Palestrina del 1968 e di Tivoli del 1974, inoltre la collettiva "La Lanterna di Diogene", tenutasi a Palestrina nel 1976. Molto apprezzati furono i suoi graffiti su cartoncini neri esposti nel 1975 alla mostra di beneficenza "Fratelli bisognosi".

Ha tenuto anche alcune personali nella Galleria "Il Capitello", sede fino a qualche anno fa del Club dei pittori prenestini.

«Chiapparelli è un pittore che si esprime con tecniche varie – ha scritto Attilio Borzi in "*Artisti prenestini d'oggi*" (1977) - *e reca nelle sue composizioni una voce che non ha pretese, ma gradita a tutti, perchè non confusa, né strana, né esibizionista. È la voce dei paesaggi, delle nature morte (tematica da lui preferita) che trasmette con cura ed estrema semplicità. Non predilige una tecnica particolare, ma i suoi dipinti sono eseguiti con varie tecniche (a olio, tempera, bianco e nero, punta secca, pastello). I colori sono sempre caldi, prediligendo l'ocra, la terra di Siena, il giallo cromo, il verde oliva, il blu di Prussia, il cinabro, il bianco uniti normalmente con felici accostamenti».*

«La sua pittura - ha scritto L. Bandiera in "L'elegante semplicità di Chiapparelli" (*La piccola città*, marzo 1976) - *è equilibrio, armonia, assoluto rispetto per la natura ritratta con profonda sensibilità... I suoi lavori riflettono chiarezza di idee. La natura è vista sempre con ammirazione: angoli, scorci, nature morte sono riproposti con delicatezza quasi a sublimare la bellezza... Pittore della semplicità, della pace, potremmo definirlo un pascoliano cantore della bellezza del creato che egli ritrae e ripropone con delicate liriche che si vestono di colore. Pregevoli sono i graffiti che rivelano una padronanza delle regole del disegno. Insomma Tullio Chiapparelli possiede un indiscutibile talento».*

L'artista ormai si è messo a riposo ma porta sempre con se un taccuino sui cui disegna a matita, carboncino o penna tutti gli angoli più sconosciuti di Palestrina. Nel 2003 il Circolo Culturale Prenestino "R. Simeoni" ha voluto rendergli omaggio stampando una cartolina che riproduce un suo disegno eseguito nel 1997: via Thomas Mann.

Facciamo gli auguri, dunque, a questo artista che, nonostante in questi ultimi anni abbia diminuito la sua produzione, meriterebbe un'altra mostra personale.

Angelo Pinci